

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
 - *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

Venuta la sera,
 alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
 che ti curi dei nostri giorni,
 che vegli le nostre notti
Dio onnipotente e nostro Padre.
 Come tu sai, siamo a volte,
 smarriti e a volte spavalidi,
 a volte t'ignoriamo,
 a volte ti cerchiamo come luce nel buio.
Ma, tra le nostre contraddizioni,
 ti desideriamo,
 perché hai cuore di Padre,
 perché sei il Figlio e il fratello
 che comprende noi figli sciocchi,
 perché sei lo Spirito instancabile
 che ci indica la via di casa.
A te ogni gloria, onore e benedizione,
 ora e sempre. Amen.

Fabio Grassi

Cristo è venuto per tutti,
 per tutti gli uomini
 di tutti i paesi e di tutti i tempi.
 E tuttavia si è incarnato
 in un popolo, in una cultura,
 ha adottato una lingua e dei costumi
 che non erano la lingua e i costumi
 di tutti gli uomini
 di tutti i paesi e di tutti i tempi.
Era figlio del falegname di Nazareth.
Dobbiamo capire questa
 lezione di incarnazione,
 restare sempre legati all'umanità intera
 e alla Chiesa universale
 e nello stesso tempo incarnarci,
 ognuno di noi,
 nella Nazareth che ci è vicina.

Helder Câmara

I Antifona: Il Signore asciugherà le lacrime su ogni volto.

I lettura Is 25,6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti
 per tutti i popoli, su questo monte,
 un banchetto di grasse vivande,
 un banchetto di vini eccellenti,
 di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo
 che copriva la faccia di tutti i popoli

lettore 1:

e la coltre distesa su tutte le nazioni.
 Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime
 su ogni volto, l'ignominia del suo popolo
 farà scomparire da tutta la terra,
 poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno:

«Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato
 perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
 rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
 poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Gloria... I ant.

I Antifona: Il Signore è il mio pastore

Salmo: dal Sal 22 (23) lettori 3 e 4

Il Signore è il mio pastore:
 non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
 ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
 a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
 non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
 sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
 il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
 tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore
 per lunghi giorni. **Gloria... I ant.**

II lettura: Dalla lettera di Paolo ai Filippésii Fil 4,12-14.19-20

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere
 nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto,
 alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indi-
 genza. Tutto posso in colui che mi dà la forza.
Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie
 tribolazioni. **Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni**
 vostro bisogno secondo la sua ricchezza con ma-
 gnificenza, in Cristo Gesù. **Al Dio e Padre nostro**
 sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 21,28-32

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole
 [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno
 dei cieli è simile a un re, che fece una festa di
 nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chia-
 mare gli invitati alle nozze, ma questi non vole-
 vano venire. Mandò di nuovo altri servi con

lettori 3 e 4:

quest'ordine: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze! Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai vicci delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 1:

Noi ti presentiamo, come un'offerta santa, tutti i gesti di bontà, di accoglienza, di dedizione che vengono compiuti ogni giorno in questo mondo. Degnati di riconoscerli come la verità della nostra umanità, che parla più forte di tutti i gesti di rifiuto e di odio. Degnati di benedire gli uomini e le donne di compassione che ti rendono gloria, anche se non sanno ancora pronunciare il tuo nome.

lettore2:

Signore, nostro Dio, tu ci hai rivelato che in ogni povero che è nudo, prigioniero, assetato, sei tu che ti presenti a noi, e sei tu che noi accogliamo, visitiamo, rivestiamo, dissetiamo: «Ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25, 35-36). Mistero del tuo incontro con la nostra umanità! Così tu raggiungi ogni uomo! Nessuno è escluso da questo incontro, se accetta di essere uomo di compassione.

lettore 3:

Signore, nostro Dio, chi ci libererà dalle insidie del potere secondo il mondo? Chi ci libererà dalla tirannia delle menzogne, che ci fanno esaltare i potenti e rincorrere a nostra volta le false glorie? Tu solo puoi convertire i nostri cuori. Tu solo puoi farci amare i sentieri dell'umiltà.

lettore 4:

Tu solo...,

che ci riveli che non c'è vittoria se non nell'amore, e che tutto il resto non è che paglia che il vento disperde, miraggio che svanisce davanti alla tua verità.

Noi ti preghiamo, Signore, dissipa le menzogne che ambiscono a regnare sui nostri cuori e sul mondo.

Facci vivere secondo le tue vie, perché il mondo riconosca la potenza della Croce. Anne-Marie Pelletier

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

lettore 1: **Signore, mio Dio, ti ringrazio**

**di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e
all'anima.**

**La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.**

**Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.**

**Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.**

**Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.**

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen